cai laveno mombello

Escursionismo Invernale Ambiente Innevato: Ciaspole
Scatta d'Orogna e Punta d'Orogna (2.466 m) da
Devero – (VB) Alpi Pennine

Domenica 23 Marzo 2025

Punto di partenza:	Alpe Devero 1630 m
Punto di arrivo:	Punta d'Orogna 2466 m.
Difficoltà ciaspole:	EAI-WT2 con tratti WT3
Altitudine massima:	2 4 6 6 m
Dislivello:	1 000 m.
Sviluppo	circa 14 km (andata e ritorno)
Esposizione prev.	Sud Ovest
Tempo di salita:	4 ORE
Tempo totale:	7,5 ORE
Attrezzatura:	Abbigliamento e calzature invernali, ciaspole, ramponcini, bastoncini, occhiali da sole. **Obbligatoria attrezzatura ARTVA completa.**
	Cartografia: Alpe Devero Geomap 4 nr. 110 1: 25.000
Resp escursione:	Giuseppe Corrado cell 331 8366603 Davide Reggiori 333 8053536
Orario partenza:	6,30 parcheggio Oasi

Accesso Stradale: **prendere l'autostrada A26, direzione Gravellona Toce, seguire val Formazza. A Baceno seguire indicazioni per Croveo, Alpe Devero.**

Descrizione Itinerario:

Dal parcheggio si segue inizialmente la stradina entrando all'Alpe Devero un primo gruppo di case dove si trova il Rifugio Sesto Calende, arrivati nei pressi di una chiesetta (località Ai Ponti) e di un ponte si deve volgere a sinistra, in direzione della partenza degli impianti di risalita (cartelli indicatori per il Monte Cazzola e la Scatta d'Orogna). Prima di raggiungere gli impianti si traversa un ponte a destra e si prosegue con evidente percorso verso un gruppo di case ai margini del grande pianoro, note come Piedimonte. Ora si valica un ponticello e si piega decisamente a sinistra entrando nel bel bosco di faggi, che si risale con una fitta serie di tornanti (è quasi sempre presente la traccia fatta da scialpinisti o altri ciaspolatori) aiutati dai segnavia biancorossi visibili sugli alberi, superando un tratto abbastanza ripido, Si segue sempre parallelamente il piccolo Rio di Buscagna fino ad arrivare a circa 50 metri da una piccola bastionata rocciosa sovrastata da una ripida parete con pochi larici. Ora il bosco si dirada, si oltrepassa un ponticello in legno e davanti noi si apre un pianoro che con facile e intuitivo percorso si raggiunge l'Alpe Misanco 1907 m .
Dall'Alpe Misanco si procede brevemente verso sinistra (fin qui è lo stesso itinerario di salita seguito comunemente per il Monte Cazzola) ma subito dopo si deve piegare a destra per salire una ripida rampetta che conduce ad un dosso, dove si apre il Vallone del Rio Buscagna. Si prosegue per

valloncelli dossi e qualche pendio moderatamente ripido, si oltrepassa una conca con due piccole malghe (Curt del Vel) a quota 2085 m, superato una sorta di piccolo imbuto si raggiunge un dosso dove si apre il vallone. Raggiunta un'altra baita (Curt Vita), si incrocia il percorsa che sale dalla Val Buscagna. Alternativa è salire da Piedimonte diretti il val Buscagna, a secondo delle condizione della neve.
A questo punto per raggiungere la Scatta d'Orogna 2461 m alla testata del vallone, si deve proseguire dritti, per dolci dossi e qualche roccetta lasciando a sinistra i pendii della Punta d'Orogna.
Per concatenare anche la vicina Punta d'Orogna, salire a sinistra su breve cresta. Per la discesa sono possibili due percorsi:
uno è ritornare dalla via di salita, e nel caso salire anche sul Monte Cazzola, l'altro è ridiscendere dalla Val Buscagna e ritornare al Devero. Valuteremo in base alle condizioni della neve,

WT2 - Escursione con racchette

< 25°. Nell'insieme piatto o poco pendente. Pendii ripidi nelle immediate vicinanze. Pericolo di valanghe. Nessun pericolo di scivolamenti o cadute esposte. Conoscenze di base nella valutazione del pericolo di valanghe.

WT3 - Escursione impegnativa con racchette

< 30°. Nell'insieme poco o moderatamente pendente. Brevi passaggi ripidi. Pericolo di valanghe. Pericolo di scivolamenti corti non escluso. Conoscenze di base nella valutazione del pericolo di valanghe.